

# BELLUNO: ELEZIONI REGIONALI

Come è noto in Italia si voterà per rinnovare i Consigli Regionali di: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Si voterà anche in provincia di Belluno per i comuni di: Borca di Cadore Colle Santa Lucia Gosaldo Valle di Cadore Vodo di Cadore Zoppè di Cadore Purtroppo ancora una volta, nonostante le ripetute richieste presentate al mondo dell'emigrazione, i nostri emigranti per votare dovranno rientrare in Italia a differenza di quanto avviene per il voto nazionale per il quale è possibile votare in loco. Per le amministrative è stato fino ad ora negato, ma speriamo che molti possano egualmente partecipare data l'importanza delle consultazioni usufruendo delle agevolazioni di viaggio previste come di consueto. Per esigenze tipografiche il giornale è chiuso il 18 febbraio, pertanto non sono ancora ufficiali le liste dei candidati. Altri movimenti stanno raccogliendo le firme necessarie per la presentazione, entro il 28 febbraio, di ulteriori nominativi.

## I CANDIDATI A PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO



**Bortolussi  
Giuseppe**  
Centrosinistra



**De Poli  
Antonio**  
UDC



**Zaia  
Luca**  
Centrodestra

## IL TRADIMENTO DEI NOSTRI PARLAMENTARI

Di PAOLA BERNARDINI, dal Corriere Canadese - La stampa italiana all'estero merita molto di più dai nostri governanti. E i nostri parlamentari eletti fuori dall'Italia lo sanno benissimo che se non ci fosse stata la stampa a farli conoscere nelle nostre comunità essi erano, per la maggior parte della gente, degli autentici sconosciuti". Così scriveva il senatore Basilio Giordano, in una lettera datata ottobre 2006, in veste di editore de Il Cittadino Canadese. Giusto. Bravo Basilio Giordano che due anni dopo, esattamente il 13 aprile 2008 sedeva tra gli scranni del Pdl nel Senato della Repubblica Italiana, eletto grazie a ben 13mila voti di preferenza degli italiani del Centro e Nord America. Bravo, davvero. Perché oggi quei 13mila italiani residenti all'estero che lo hanno votato - tra cui anche molti italo-canadesi - saranno contenti (o forse no) di sapere che il loro candidato, ormai "senatore Giordano", è andato contro ogni principio di coerenza e rispetto degli impegni presi con i propri elettori. Giordano ha votato a favore del taglio del 50% alla stampa estera dando il suo assenso al maledetto "provvedimento legislativo Milleproroghe", decretando così una sentenza al patibolo per il



Corriere Canadese, America Oggi, Il Globo e La Fiamma, Gente d'Italia, La Voce d'Italia. E sì, proprio così, il nostro senatore eletto all'estero ci ha fatto un bello scherzetto e purtroppo non è il solo: anche il suo amico Amato Berardi - eletto alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Centro e Nord America - ha votato a favore del decreto che, per ripristinare i contributi pubblici ai

giornali di partito, ha penalizzato la stampa all'estero (6 quotidiani e 150 periodici). Solo l'on. Gino Bucchino, eletto alla Camera dei deputati nelle liste del Pd, ha espresso il suo voto contro tale provvedimento che si presenta in tutta la sua debolezza anche dal punto di vista della legittimità costituzionale: basta pensare che vogliono ritoccare anche i contributi del 2009 già stanziati e sui quali molte aziende editoriali hanno già basato il proprio piano di sviluppo. A questo punto viene da chiedersi: vale ancora la pena votare i nostri connazionali all'estero? Certo, a pensare al comportamento dei nostri eletti Giordano e Berardi - che hanno preferito sottostare alla disciplina di partito invece di tutelare gli interessi di chi li ha votati - e allo scandalo del sen. Di Girolamo - eletto a Bruxelles sembra con i voti e le collusioni dell'ndrangheta - ora dimissionario e a seguito incarcerato, verrebbe da dare ragione alla Lega che ha tuonato contro il voto all'estero citando il motto dei rivoluzionari americani: "no representation without taxation". E ribadendo che non c'è alcuna necessità di avere deputati e senatori eletti all'estero poiché nel parlamento italiano deve sedere chi lavora e paga le tasse.

## CHE SENSO HANNO QUESTE ELEZIONI ?



Che senso hanno queste elezioni? La domanda è evidentemente provocatoria. Le elezioni sono un esercizio di democrazia e rappresentano un bene supremo. Ma in queste condizioni a cosa servono? Direi, soltanto a mantenere in vita una classe politica inutile e parassitaria, che ha fatto molto al male al paese. Chiarisco che non si tratta di una posizione di destra o di sinistra, o (se esiste ancora) di centro, ma uno studio ragionato sugli ultimi anni della politica italiana. Parafrasando il vecchio Toynbee, uno "Study of History" della politica italiana vede un punto di svolta nel delitto Moro (1978). Da quel momento le cose non saranno mai più come prima. Ad allora risale la caduta a picco della Repubblica italiana. Ai grigi e noiosi personaggi del dopoguerra seguono gli scoppiettanti D'Artagnan che accompagnano o seguono Craxi (De Michelis, Martelli ed infine l'allievo prediletto, il delfino, Berlusconi). Ma con questi guasconi l'Italia ci ha guadagnato? Non direi, anzi ha perso mordente e voglia di

lavorare, per gettarsi in uno pseudo-mondo di veline ed intralazzi. Il tutto poco dignitoso e poco serio. L'Italia esce da questi 30 anni in malo modo, ritornando ad essere il paese delle canzonette e dei mandolinari. Non è quello che si voleva nel 1945. Dopo tanti anni Berlusconi è ancora lì, sul teatrino dei pupi, pronto ad arraffare e concedere, come un grande di Spagna, incurante dell'imbarbarimento a cui ha condotto un paese che poteva essere importante (e forse lo è stato per un breve momento). La sinistra? Una triplice definizione: nulli, inconcludenti, cialtroni. Un nugolo di arraffapoltrone che non servono a niente. Il centro? Dei Mastri Ciliegia che vorrebbero riproporre il mito della balena bianca, ma non ne hanno il peso. Di Pietro? Dai "Miserabili" - un ispettore Javert che troverà la sua investitura in una immersione nel Tevere. Di lui ci si ricorderà solo come affossatore della prima repubblica, che fu migliore di questa cialtrona in cui stiamo vivendo. Viator

## LA PROVINCIA DI BELLUNO SI STA ORMAI SPOPOLANDO

Nei primi otto mesi del 2009, secondo gli ultimi dati ufficiali, la Provincia di Belluno ha avuto 535 morti in più rispetto ai nati ed il saldo negativo si è ridotto a 70 solo per l'arrivo degli immigrati. Nello stesso periodo, invece, tutte le altre Province del Veneto e le province montane di Bolzano, Trento, Sondrio, Verbania ed Aosta hanno registrato una crescita della popolazione, crescita particolarmente significativa per le province "speciali", con un aumento di oltre 2.500

abitanti per Bolzano e di quasi 3.000 per Trento. Il confronto è significativo e preoccupa per il futuro, perché conferma che lo spopolamento è la triste conseguenza dell'ingiustizia che discrimina la Provincia di Belluno, priva dei mezzi di riequilibrio concessi alle montagne confinanti. Le preoccupazioni per il futuro sono pesanti: la Cina ed altri Paesi emergenti stanno raggiungendo standard di produzione elevati con prezzi che mandano fuori mercato le industrie manifatturiere, base



## DIABETE: IL MALE INSIDIOSO

L'Associazione Diabetici della provincia di Verona ha festeggiato oggi il 25° anniversario della sua nascita, nel corso dell'Assemblea tenutasi al Centro Marani di Verona, alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità. Per i portatori di questa malattia, fortemente invalidante e con la possibilità di gravi

complicazioni, si tratta di un momento storico molto importante: sta infatti muovendo i primi passi attuativi il Progetto Obiettivo Diabete approvato dalla Giunta regionale a fine 2009, sul quale si è incentrato l'intervento dell'assessore regionale del Veneto e di altre personalita' istituzionali.

# STUDIARE L'ITALIANO A FIRENZE



Sognate di visitare Firenze? Avete presente un palazzo del 15° secolo (Istituto Michelangelo), a pochi passi da Piazza Santa Croce? Un paio di strade piú in là, e siete in Piazza della Signoria; da lì poche strade e siete in Piazza Duomo. Visitare i musei, gli Uffizi, l'Accademia (Casa del Davide), e il Bargello. Sedersi nelle piazze, e prendere un cappuccino mentre passano davanti ai vostri occhi vespe che corrono a tutta velocità! Un'estate a Firenze. E il fine settimana? Viareggio, perché no! Un viaggio al mare con l'atmosfera degli italiani, la musica, il sole, il sapore di sale, di mare... La Scuola Michelangelo, a Firenze, è una scuola di lingua italiana per stranieri, attiva da 25 anni. Gli studenti seguiranno dei corsi di lingua italiana. Ci saranno 7 livelli, dal principiante all'avanzato.

I corsi sono aperti a tutti. Ogni studente dovrà sostenere un esame per determinare il suo livello. Il corso (di 4 settimane) comprende 80 ore di lezione, ripartite dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. I pomeriggi e i fine settimana sono liberi. Nel fine settimana ci sarà la possibilità di partecipare a delle escursioni. Qualche esempio di gite passate: Siena, le Cinque Terre, Venezia, una giornata al mare.



Nella foto, il castello di Tregnago, VR

## INAUGURATO L'OSPEDALE DI TREGNAGO

Alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità, del Sindaco di Verona nella veste di Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ullss 20, di numerosi Sindaci della Val d'Illasi, e del Direttore Generale dell'Ulss 20 Giusy Bonavina, è stato inaugurato a Tregnago l'Ospedale di Comunità

“Giorgio Dal Bosco”, che costituisce un'importante evoluzione del “vecchio” Massalongo che, “chiuso” con la riorganizzazione ospedaliera regionale del 2002, torna a fornire importanti e innovativi servizi alla popolazione, grazie alla formula sperimentale di Ospedale di Comunità.

## Ricetta di Quaresima Polenta e aringa ( Scopeton )

### Ingredienti per 6 persone

6 fette di polenta (vedi ricetta base della polenta)  
 3 aringhe affumicate  
 olio extravergine d'oliva

Squamate le aringhe col coltello, lavatele sotto l'acqua corrente, apritele e deliscatele accuratamente ed ungetele con l'olio.

Avvolgetele in carta stagnola assicurandovi che siano ben sigillate per evitare l'uscita dell'olio e fatele cuocere alla griglia su brace di legna. Lasciatele raffreddare e quindi spezzettatele. Mettetele in un contenitore coperte d'olio d'oliva e lasciatele insaporire per almeno 24 ore. Servitele nel piatto, con il loro olio, accanto a due fette di polenta grigliata ben calda.



## TROVARE L'ELISIR DI LUNGA VITA? FACILE COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA...

Il segreto per allungare la vita? Facile, come bere un bicchiere d'acqua. Anzi sta proprio in un bicchier d'acqua. Di elisir e ricette di lunga vita ce ne hanno propinate di ogni genere e grado. C'è chi insiste sull'attività fisica, chi propone menù miracolosi, chi consiglia pillole magiche e chi ancora punta tutto sulla filosofia orientale, su yoga e meditazione. Scienziati, alchimisti e maghi hanno inseguito questo sogno per millenni. Tra alambicchi, esperimenti e calcoli matematici sono stati sul punto di elaborare la formula per la longevità, che invece potrebbe essere talmente banale da sembrare uno scherzo. Oggi infatti

qualcosa di simile all'"Elisir di lunga vita" è stato scoperto, da uno scienziato stimato come Mickhail Schepinov, ex professore all'Oxford University, il suo studio è stato pubblicato dalla rivista New Scientists. Ed è una vera sorpresa. Non pozioni o pillole magiche, ma un bicchier d'acqua. Per l'esattezza, acqua arricchita con una rara forma di idrogeno, che potrebbe allungare la vita di chi la beve addirittura di dieci anni. C'è chi ha definito Schepinov un mitomane, ma la teoria dello scienziato non sembra, e qui il detto è più azzeccato che



mai, far "acqua" da nessun foro. Una cosa seria, insomma: secondo Schepinov, l'idrogeno dovrebbe essere usato anche per "arricchire" gli alimenti, come la bistecca, un isotopo

dell'idrogeno, impiegato massicciamente è in grado di difendere i tessuti e le cellule del corpo dai radicali liberi, sostanze chimiche pericolose. Le cose più semplici, sono più efficaci.



I ricordi di una vita vissuta tra le avventure coloniali italiane, la guerra e l'epoca delle fortune rapidamente costruite e perdute in Africa. Giornalista, tennista, donna di spettacolo e testimonial per la lotta contro il cancro: Lea Pericoli Il Mal d'Africa

è quella ineffabile malinconia che prende chi ha vissuto i tramonti infocati, chi ha ascoltato gli animali agitarsi nelle notti, chi ha cavalcato a briglia sciolta nelle praterie africane. Ma non c'è malinconia nei ricordi di

## IL MALDAFRICA...

questa donna straordinaria, campionessa di tennis, giornalista, donna di spettacolo e, dopo aver debellato un tumore, testimonial d'eccezione per una lunga campagna in favore della lotta al cancro. Lea Pericoli racconta della straordinaria avventura africana della sua famiglia tra la colonizzazione, la guerra persa, il ritorno del Negus. Personaggi quasi mitici, paesaggi maestosi, l'epoca delle racchette di legno, delle scarpe che scricchiolavano e del latte che, bollendo, formava una pellicina che ora, non si sa come, non viene più. Una

testimonianza di un'epoca ruggente dove sembrava tutto più facile per chi avesse avuto coraggio, voglia di lavorare e ingegno. Certo che per molti italiani, l'Etiopia è rimasta impressa nella loro memoria, soprattutto ai reduci della guerra d'Africa, e della conquista dell'Impero.

### Abbiamo bisogno di voi!!

Inviare i vostri annunci, offerte e ricerche di lavoro, informazioni emigrazione-immigrazione e quanto altro vi interessa sull'Altro Veneto fuori dal Veneto.

Potete contattare la redazione all'indirizzo email [redazione@venetidelmondo.com](mailto:redazione@venetidelmondo.com)

